

INFORMAHUMUS 37

www.progettohumus.it : il maggiore portale italiano su Chernobyl, nucleare e solidarietà

PRIMO GIUGNO 2005: arrivano a Milano Linate i ragazzi di Beslan nell'ambito del progetto Kavkas, coordinato dal progetto Humus

(<http://www.progettohumus.it/beslan.php?name=comunicato>)

LA RIFLESSIONE DELLA NEWSLETTER

Lettera del Professore Yuri Bandazhevsky del 16 febbraio 2005

(estratti principali)

« Cari amici !

Attualmente, i miei progetti di vita personale e professionale sono strettamente legati alla mia condizione di **prigioniero in residenza vigilata**.

Visto la mia posizione rispetto alla sentenza pronunciata contro di me dal tribunale e visto l'atteggiamento del potere nei miei confronti per quanto riguarda il rispetto dei diritti dell'uomo, è chiaro che non potrò contare nel prossimo futuro su un miglioramento delle mie condizioni di vita. **La mia condanna scade il 6 gennaio 2007, e questa data è per me un punto di riferimento. Voglio sottolineare che rimango sempre fedele ai miei principi.** Nonostante l'assenza di condizioni appropriate per un lavoro scientifico, intraprendo ogni azione per poterlo proseguire. Sono molto riconoscente a tutte le persone e a tutte le organizzazioni che cercano di aiutarmi. I miei pensieri durante questi 8 ultimi anni sono legati alle conseguenze dell'incidente di Chernobyl e allo studio dell'impatto delle radiazioni ionizzanti sull'organismo umano. Questo si può difficilmente chiamare lavoro, è piuttosto una croce da portare e che considero come **la missione della mia vita**. In carcere, non avendo possibilità di condurre ricerche cliniche, nè di sperimentare sugli animali da laboratorio, ho concentrato tutti i miei sforzi nella redazione di articoli scientifici sull'incidenza del cesio radioattivo sugli organismi animali e umani. Essenzialmente si tratta di analisi degli studi precedenti condotti coi miei studenti all'istituto di medicina di Gomel tra il 1990 e il 1999.

Nella mia cella del carcere di Minsk, ove ho soggiornato dal 2001 al 2004, notavo scrupolosamente le mie riflessioni sul mio giornale. Dopo il mio trasferimento in residenza vigilata in un villaggio, ho iniziato a scrivere **un libro intitolato «La Filosofia della mia vita»** basandomi su queste riflessioni. Contiene dati autobiografici, le note scientifiche più significative, e gli articoli dal carcere. Oggi questo libro è praticamente compiuto. Lavoro sulla presentazione, dopo di che ho l'intenzione di presentarlo ai miei amici della CRIIRAD affinché ne curino la pubblicazione. Spero che attragga l'attenzione delle persone che non sono indifferenti alla sorte della gente cronicamente esposta alla radioattività. Vorrei sottolineare che la CRIIRAD riunisce delle persone che operano senza compromessi per una giusta interpretazione dei risultati degli studi sulle conseguenze sanitarie di Chernobyl. La sua azione d'informazione del pubblico sugli effetti nocivi delle radiazioni ionizzanti merita grande rispetto. **L'attività della CRIIRAD è molto vicina delle mie convinzioni. Oggi, è con questa organizzazione che voglio cooperare e con la quale desidero proseguire le mie ricerche. La creazione di un piccolo laboratorio specializzato mi permetterebbe di verificare le mie idee e le mie ipotesi, che potrebbero scaturire in uno studio scientifico di grande respiro. Questo progetto è un dono di speranza, un desiderio di vita, di lavoro e di lotta contro le avversità dell'esistenza.**

Dicendo questo, non voglio minimamente offendere le altre associazioni e i fondi che mi hanno aiutato e che continuano a sostenermi nella lotta per la verità. Ma si tratta della mia principale attività, delle mie ricerche sui processi patologici provocati dall'assorbimento di sostanze radioattive. Non è un lavoro che produrrà profitto economico e pertanto non attrarrà persone con progetti commerciali. Nel contempo penso che questo lavoro sia estremamente importante poiché altri progetti dipendono dal risultato di queste ricerche. (...)

Il rifiuto della mia libertà condizionata [lo scorso 31 gennaio] da parte della direzione della residenza vigilata, sottolinea **la gravità del problema da cui dipende non solo la mia vita ma anche quella di milioni di persone.** (...) Ora, i progressi tecnologici voltano le

spalle all'umanità poiché non sono fondati su valori spirituali, ma sull'avidità del profitto e della prosperità finanziaria. Lo sviluppo dell'energia atomica ne costituisce un esempio emblematico. La corsa dell'uomo verso i beni materiali ha trasformato quest'immenso progresso tecnologico in mezzo di autodistruzione. La gente è rimasta indifesa davanti al pericolo atomico delle armi nucleari quanto dei reattori che producono elettricità. **L'umanità ha creato un mostro atomico che non sa domare. Da lì provengono le immense sofferenze fisiche e morali delle popolazioni. E aumenteranno ancora se la società non cambierà il suo comportamento riguardo all'energia atomica. (...) ».**

Dal 28 maggio 2004, Yuri Bandazhevsky è relegato e la sua posizione personale può mutare da un momento all'altro. Seppure non sia libero, **Yuri Bandazhevsky auspica sempre di poter svolgere un lavoro scientifico sulle conseguenze sanitarie delle catastrofe di Chernobyl.** Le sue convinzioni non l'hanno abbandonato. Quattro anni dopo la catastrofe, nel 1990, giovane e appassionato docente di medicina specializzato in anatomia patologica, si è trovato a esercitare nel cuore delle zone più contaminate.

Lì, con l'équipe dell' istituto di medicina di Gomel che ha diretto fino al 1999, ha fatto progredire le conoscenze sull'impatto sanitario delle contaminazioni interne. Partendo da analisi statistiche e da dimostrazioni sperimentali, ha chiarito la fisiopatologia di un insieme di malattie tutte legate ad una anomala concentrazione di Cesio 137 nell' organo ammalato (cuore, fegato, reni, sistema digestivo, ecc.).

Molto rimane da fare per capire i legami tra la contaminazione radioattiva e l'aumento della mortalità perinatale o delle malformazioni congenite; per capire come i radionuclidi intervengano nella comparsa di nuove malattie genetiche o di malattie note come il diabete, l'arteriosclerosi, l'infarto, l'ipertensione, che compaiono ad età sempre più giovanili, anche nei piccoli bambini; per capire come il cesio possa provocare malattie cardiache oppure alterare il sistema nervoso centrale oppure la vista dei bambini.

La CRIIRAD (Commission de Recherche et d'Information Indépendantes sur la Radioactivité) è un laboratorio specializzato indipendente creato nel **1986** a Valence (Francia) da un pugno di cittadini indignati dalla disinformazione diffusa dai servizi ufficiali francesi. Il laboratorio è al servizio di tutti quelli che desiderano informazioni veritiere sullo stato della contaminazione del loro ambiente e dei loro alimenti. **Da 4 anni, la CRIIRAD aiuta gli scienziati della Bielorussia** il cui paese è stato il più fortemente colpito dalla catastrofe di Chernobyl. Un lavoro di informazione e di assistenza è stato ugualmente realizzato in favore del Professore Youri Bandazhevsky, ex rettore dell'Istituto di medicina da Gomel, condannato senza prove a 8 anni di carcere. Alcuni mesi fa, da quanto le autorità bielorusse gli hanno imposto la relegazione, **il Professore Yuri Bandazhevsky si è rivolto alla CRIIRAD per proporre una collaborazione scientifica. Cosicché, dopo aver esaminato la situazione, è nato il progetto di assunzione del Professore Bandazhevsky e di costruzione di un laboratorio di ricerca biomedica in Bielorussia.** Il lavoro che si svolgerà in questo nuovo laboratorio è in piena consonanza con la missione fondamentale della CRIIRAD, ossia la ricerca e l'informazione indipendente. **Ciò che si svolge in Bielorussia, è essenziale per il nostro futuro.** Se si vuole conoscere il reale impatto dell'incidente di Chernobyl bisogna disporre di fonti affidabili d'informazioni, in particolar modo nei paesi i più colpiti. Bisogna che le ricerche possano essere svolte da scienziati indipendenti dalle industrie. Oggi, non è un caso, **i dati che ci pervengono sulla catastrofe di Chernobyl, passano attraverso il filtro delle grandi organizzazioni pro nucleare. Il quesito pertanto è: come opporsi al peso delle cifre e degli studi se non si dispone di nulla di concreto da controbattere ? Questa è la nuova sfida del CRIIRAD.**

Per chi vuole saperne di più: CRIIRAD 471 avenue V. Hugo – 26000 Valence Francia Sito

Internet : www.criirad.org Contatto : Romain Chazel 06.88.94.73.07 / 04.75.98.58.01

bureaucriirad@freesbee.fr, contact@criirad.org

PER SAPERNE DI PIÙ SUL PROF. BANDAZHEVSKY:

<http://www.progettohumus.it/argomenti.php?name=yuri>

WWW.PROGETTOHUMUS.IT: LE NOVITA'

Progetto agronomico: è partita la nuova sperimentazione di produzione agricola con le tecniche del fuori suolo nella serra sperimentale di Gomel (<http://www.progettohumus.it/azioni.php?name=niiradiologi>)

Progetto sociologico: si sono avviate le procedure per la realizzazione del nuovo Infosportello a Sudkovo (provincia di Khoyniki). (<http://www.progettohumus.it/azioni.php?name=infosportello>)

Opuscolo sulle raccomandazioni nel campo della radioprotezione: molti gruppi o comitati chiedono di venire in possesso di tale opuscolo. L'opuscolo è liberamente scaricabile dal sito (<http://www.progettohumus.it/include/azioni/docs/opuscolo.pdf>), con l'unica avvertenza di citarne la fonte (può essere un ottimo ausilio da distribuire, con supporto pedagogico, ai ragazzi provenienti da Bielorussia, Russia, Ucraina ospitati in Italia durante il periodo estivo). Siamo a disposizione per ogni informazione in merito.

Forum: il forum del sito è stato, in seguito a violento attacco hacker, azzerato e nuovamente avviato. Ci scusiamo per alcuni dati che sono andati persi, fra cui tutte le iscrizioni. **Invitiamo pertanto i vecchi utenti a rinnovare l'iscrizione o, per chi non l'avesse fatto precedente, ad iscriversi.** Il forum è in fase di revisione e, prossimamente, sarà online una nuova sezione in cui, sulla traccia dei topic proposti, potranno essere aperti dibattiti. L'attuale sezione è statica, essendo divulgativa/informativa.

News est europeo: le immagini della Parata per il 60° Anniversario della Grande Vittoria (<http://www.progettohumus.it/argomenti.php?name=eastnews>)

News redazione : le caratteristiche degli accompagnatori secondo il Ministero Istruzione bielorusso (<http://www.progettohumus.it/forum/viewtopic.php?t=75>)

Nella pagina di Beslan : il comunicato stampa sul progetto Kavkas e sull'arrivo dei ragazzi di Beslan (<http://www.progettohumus.it/beslan.php?name=comunicato>)

LA SEGNALAZIONE DELLA NEWSLETTER

SPECIALE PETIZIONE ONLINE A FAVORE DELL'ENERGIA SOLARE

Dal 27 aprile 2005 è partita una petizione online nazionale per chiedere una politica energetica basata sull'energia solare anche in Italia.

In un mese oltre 6.000 persone l'hanno già sottoscritta online e molte associazioni hanno aderito pubblicando la petizione sul proprio sito web.

Potete trovare ogni informazione sull'iniziativa su:

www.noalnucleareinbasilicata.com

Grazie per l'attenzione!
Massimo Bonfatti